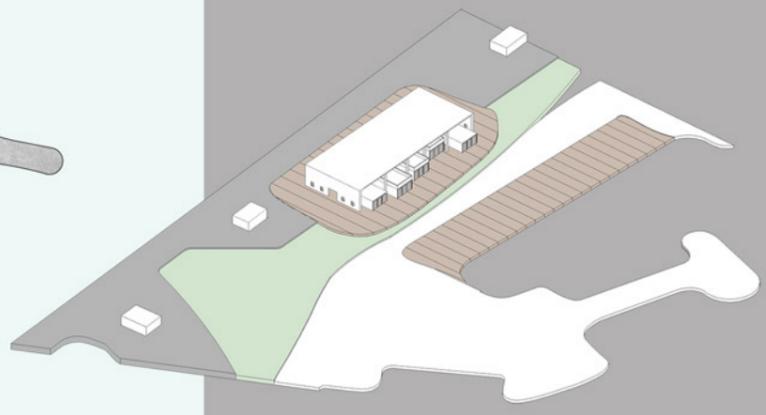
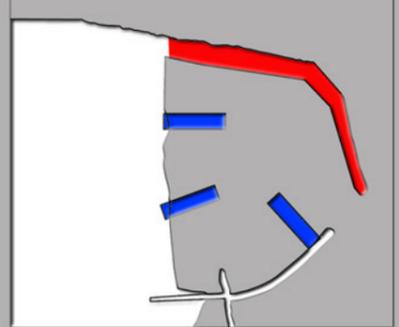
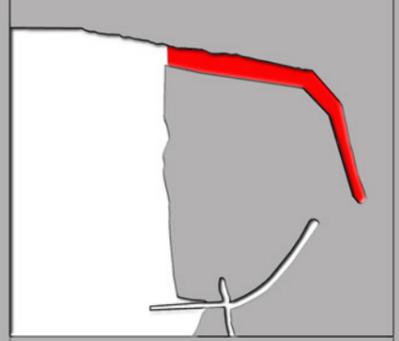
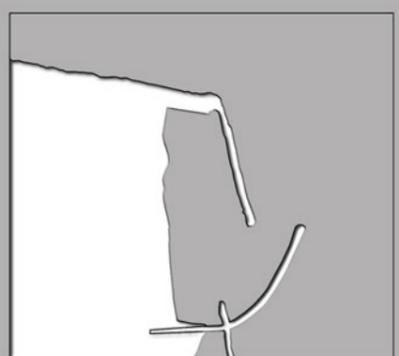




Planivolumetrico - scala 1:2000

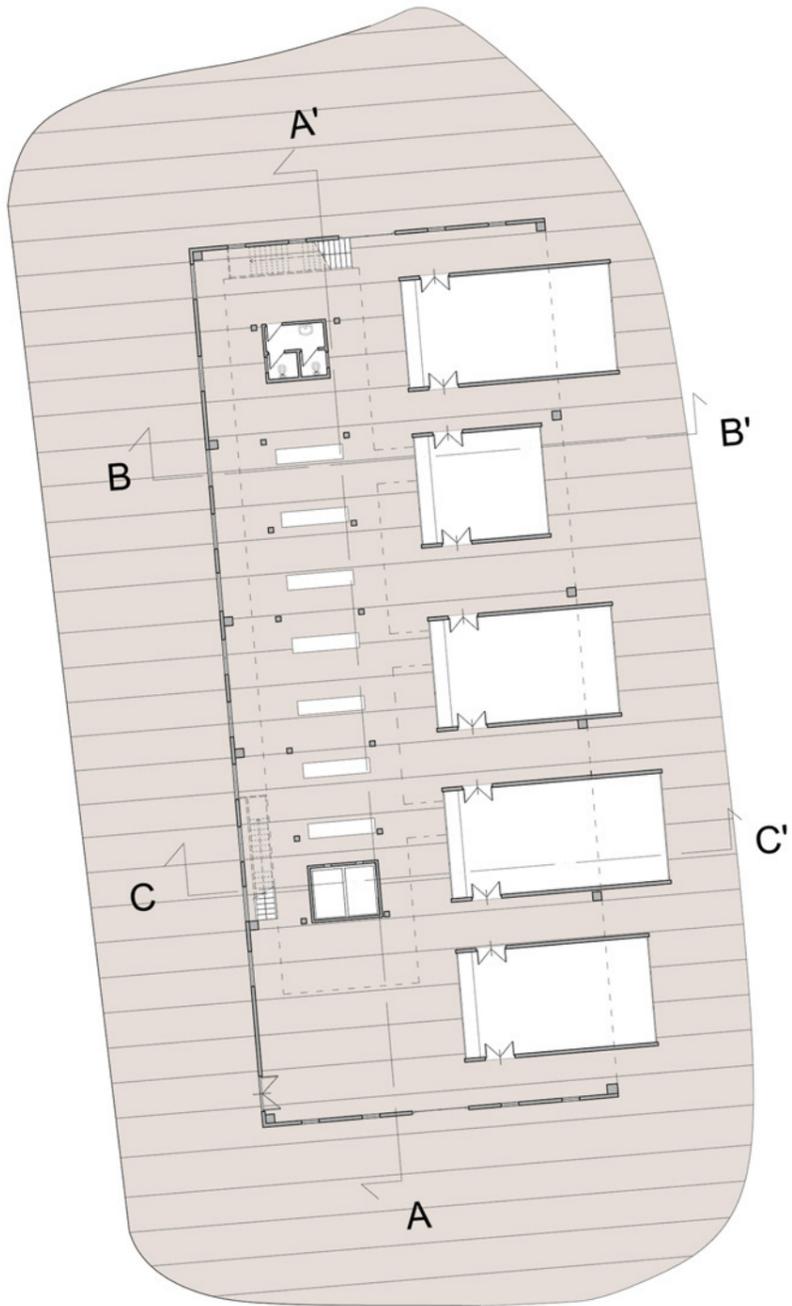


Planimetria primo piano - scala 1:1000



Sezione - scala 1:500

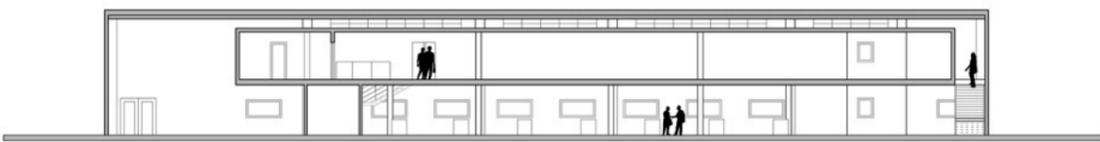
pianta piano terra - scala 1:200



pianta piano primo - scala 1:200



sezione A-A'



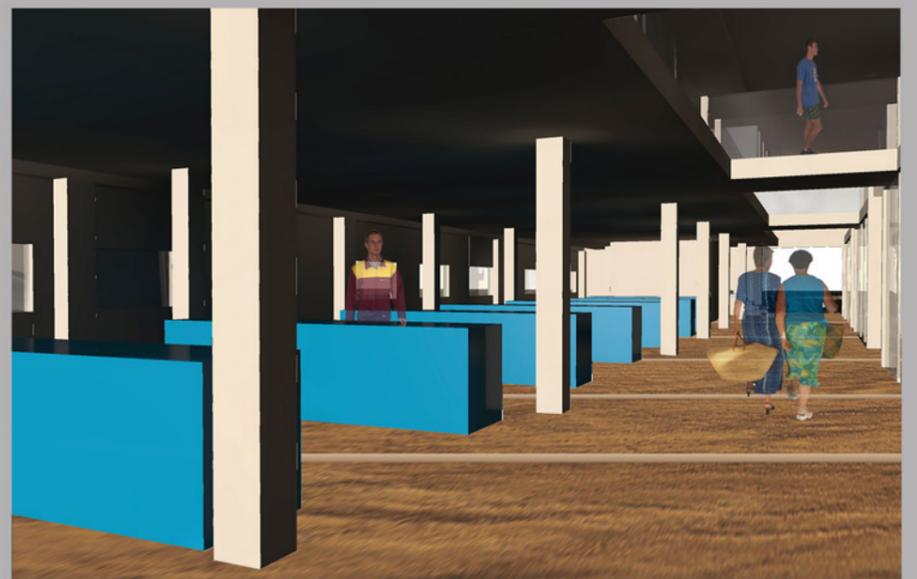
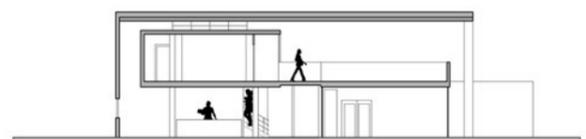
sezione C-C'



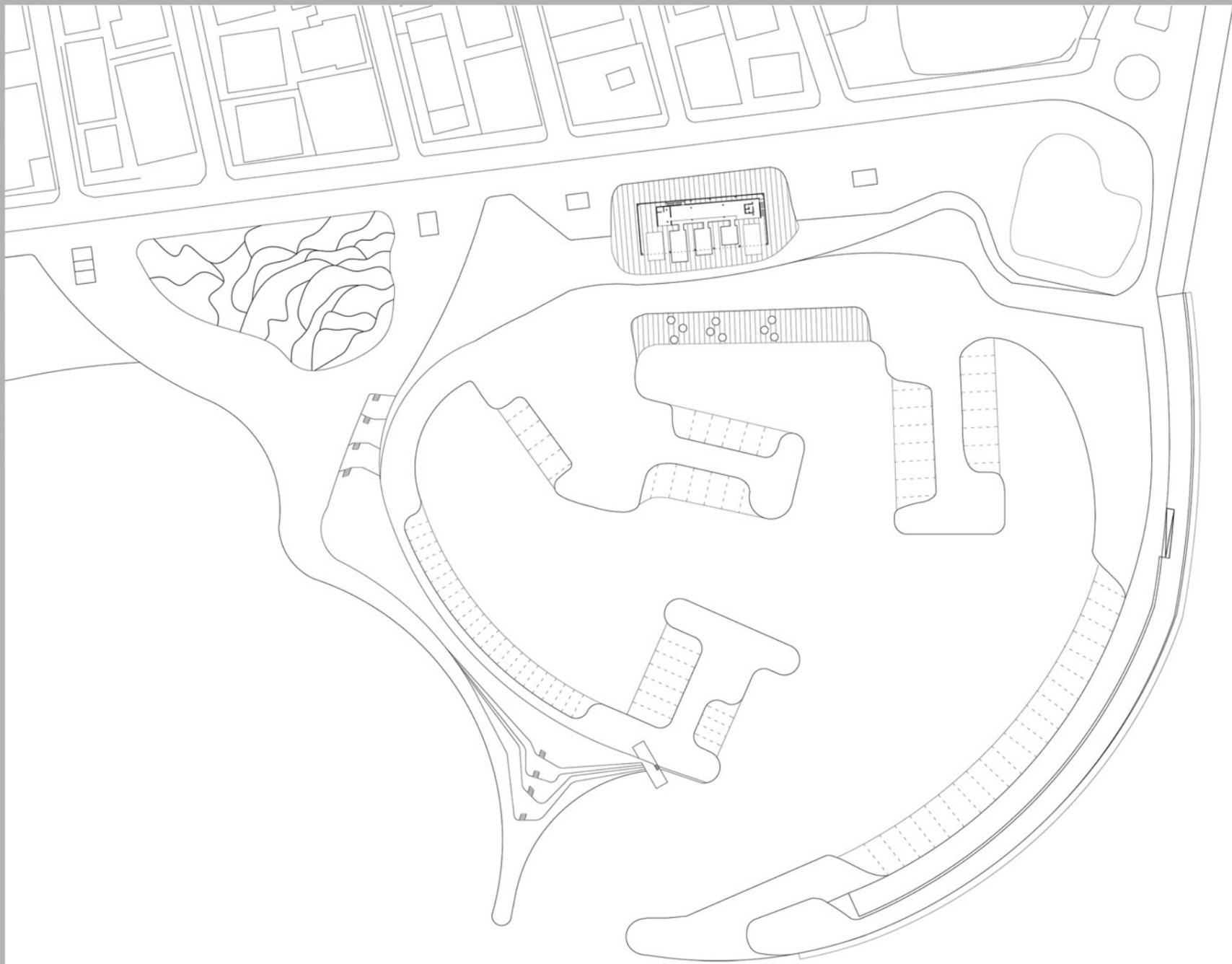
prospetto est



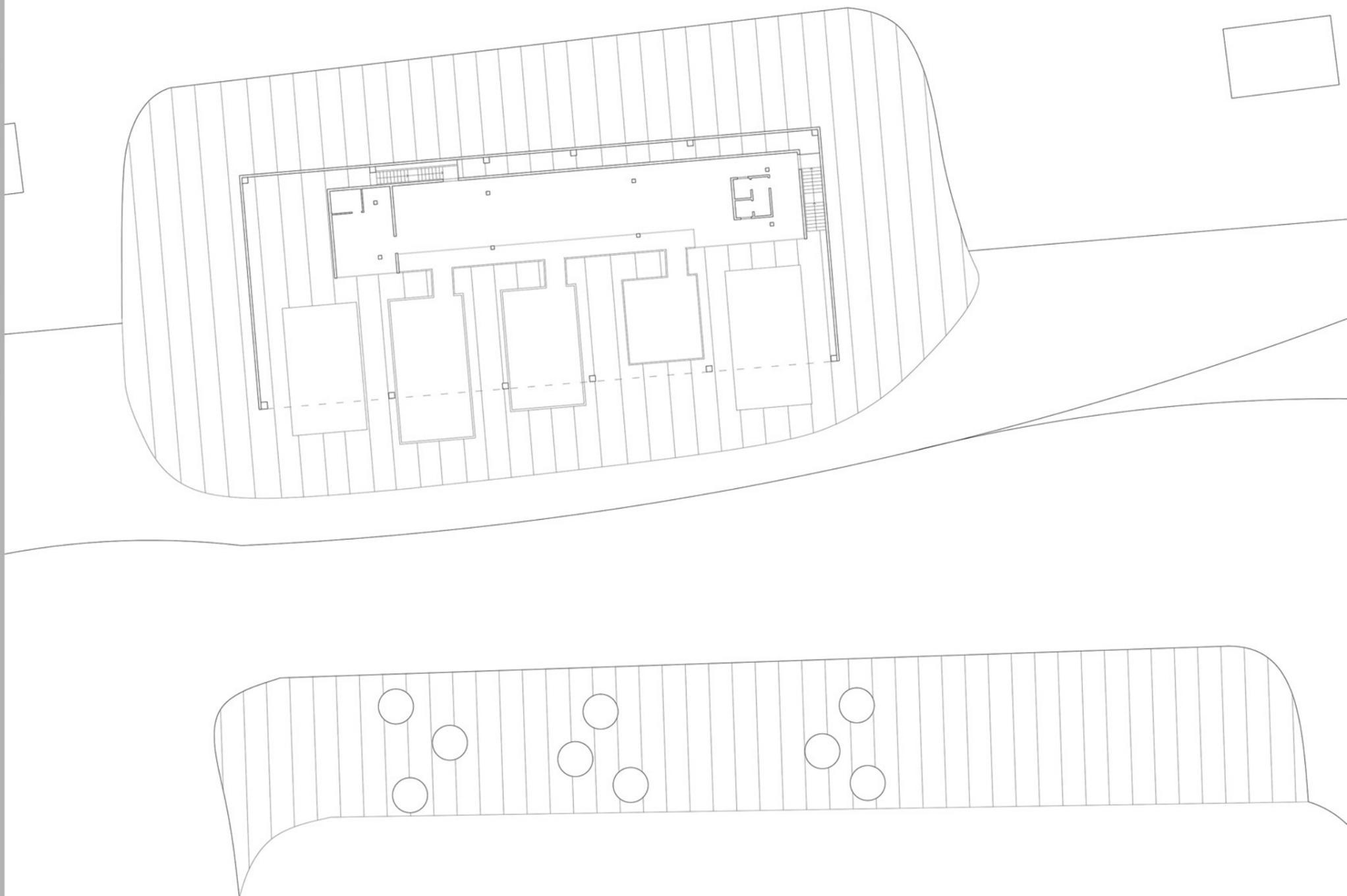
sezione B-B'



Plastico - scala 1:1000



Plastico - scala 1:200



RELAZIONE TESI - Laboratorio di Progettazione dell'Architettura

TITOLO: "Martinsicuro: il nuovo centro ittico"

STUDENTE: Flavio Massetti MATR: 083075

RELATORE: Prof. Marco D'Annunziis

L'area di progetto è situata nel comune di Martinsicuro, in provincia di Teramo (Abruzzo). È il comune più settentrionale della regione e il suo territorio è diviso dal fiume Tronto a nord e dal fiume Vibrata a sud. Negli anni sessanta e settanta Martinsicuro ha conosciuto un forte sviluppo turistico, trasformandosi in una frequentata località balneare. La città conta 16.170 abitanti ed è formata da due grandi nuclei abitativi: a nord la città di Martinsicuro e a sud la frazione di Villa Rosa, divisi da una zona industriale con presenza di numerosi vivai e terreni agricoli. Il territorio è anche attraversato orizzontalmente da alcuni assi viari (ferrovia; strada statale adriatica; autostrada A14) che dividono la zona pianeggiante dalla zona collinare.

L'area analizzata è quella del porto, situato a ridosso della foce del fiume Tronto, utilizzato principalmente per la pesca e per il piccolo diporto. Esso è disposto su due bracci e un corpo di fabbrica composto da piccole celle private attualmente utilizzate come rimessa per i pescatori.

La principale **criticità** rilevata in fase di studio è quella del costante insabbiamento del porto, con continue spese di dragaggio per rendere il porto usufruibile. Esso è dovuto probabilmente all'errata disposizione dei due bracci, oltre alla loro dimensione non sufficiente a contrastare i detriti e la sabbia portate dalla foce e dal mare.

Riguardo il capannone la criticità maggiore è lo scopo ad uso privato da parte dei pochi pescatori che ne usufruiscono, a discapito di un uso pubblico a favore della cittadinanza.

Il progetto parte da un'analisi sensoriale svolta durante il sopralluogo nell'area: la "Smell Map" redatta analizza quelli che sono le sensazioni olfattive, gli odori che si percepiscono usufruendo e percorrendo sia la zona del porto ma anche i dintorni. Scegliendo una raffigurazione quindi sinuosa per evidenziare queste sensazioni, il riferimento scelto per l'intero progetto è quello dei disegni dell'architetto Burle Marx, riprendendo quindi i lineamenti sinuosi dei suoi parchi e delle pavimentazioni per strutturare l'intero progetto.

La **strategia progettuale** adottata per risolvere le criticità è stata innanzitutto quella di invertire i due bracci: in questo modo la foce del Tronto non scarica direttamente all'interno del porto come accade attualmente. L'ingresso è quindi posto a sud.

Sono stati poi creati dei bracci interni, più piccoli, per avere una disposizione organizzata per l'attracco delle barche.

Nel sistema infrastrutturale è stato valorizzato, oltre alla via principale che collega il centro di Martinsicuro al porto, il tratto ciclopedonale, inserendolo anch'esso nel contesto del porto, essendo collegato sia direttamente ai bracci, che al contesto urbano, con l'aggiunta

di aree verdi di diversa natura, a raso nella zona nord per arrivare alla vegetazione alta a sud.

L'interno del porto è stato strutturato sull'idea di uno "Switch ON/OFF": nel periodo di maggiore fruizione dei pescatori il braccio nord è destinato alla pesca, perché di più facile e rapido accesso, mentre il braccio sud, più chiuso e riparato, è utilizzato come attracco delle barche da piccolo diporto. Al contrario quando la pesca è ferma e i turisti da diporto sono i principali fruitori avverrà il contrario.

Il **corpo di fabbrica** è invece pensato come Centro Ittico: al piano terra ci sarà il mercato coperto del pesce, con l'aggiunta di piccoli negozi per i turisti, mentre al primo piano ci sarà un ristorante.

Per la pavimentazione al piano terra si utilizza una piattaforma in legno, collegata ad un solarium per i turisti che si affaccia direttamente sul porto.

Nel progetto della struttura si è tenuto essenzialmente l'involucro già esistente, procedendo ad eliminare completamente, oltre a tutti i tramezzi, la parete est, con le altre che quindi fungono da copertura per il mercato e per le nuove strutture interne; vengono disposti tra le colonne già preesistenti dei banchi di vendita del pesce nella parte ovest, e delle piccole unità nella parte est, di diversa lunghezza, destinate ai negozi, tutte con ingresso in asse nord-sud che vanno a formare un percorso continuo.

Nel primo piano viene creato un corpo longitudinale posto sopra il mercato coperto, con delle terrazze, unite al ristorante tramite dei collegamenti sospesi, sovrapposte ai negozi progettati al piano terra, da utilizzarsi come posti a sedere all'aperto. Due sono i corpi scala che collegano i due piani, uno a nord e l'altro ad ovest. Gli impianti vengono posizionati tra la copertura dell'intero edificio e la copertura del corpo adibito a ristorante. I servizi vengono infine posti nello stesso punto in entrambi i piani.

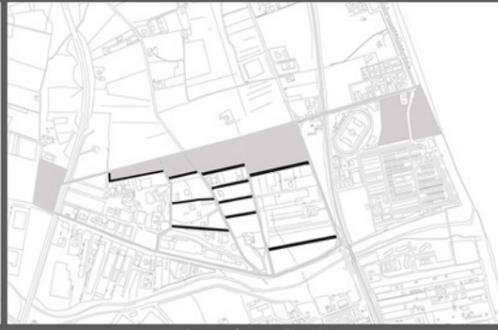
Riguardo i materiali, oltre l'utilizzo di strutture in calcestruzzo armato, vi è un largo uso del vetro, con tutte le pareti ad est interamente vetrate, per permettere l'ingresso della luce, oltre che usufruire, sia da parte dei negozi che del ristorante, della vista mare.

In questa attività di workshop di tesi ho quindi svolto e appreso la progettazione di un'architettura, puntando a risolvere le criticità rilevate, svolgendo sopralluoghi e studi, analizzando i caratteri del luogo, quindi facendo un progetto che funzioni sia all'interno della comunità, dei cittadini, sia rispetto al luogo e al territorio analizzato.

IDEA DI PROGETTO



suddivisione aree



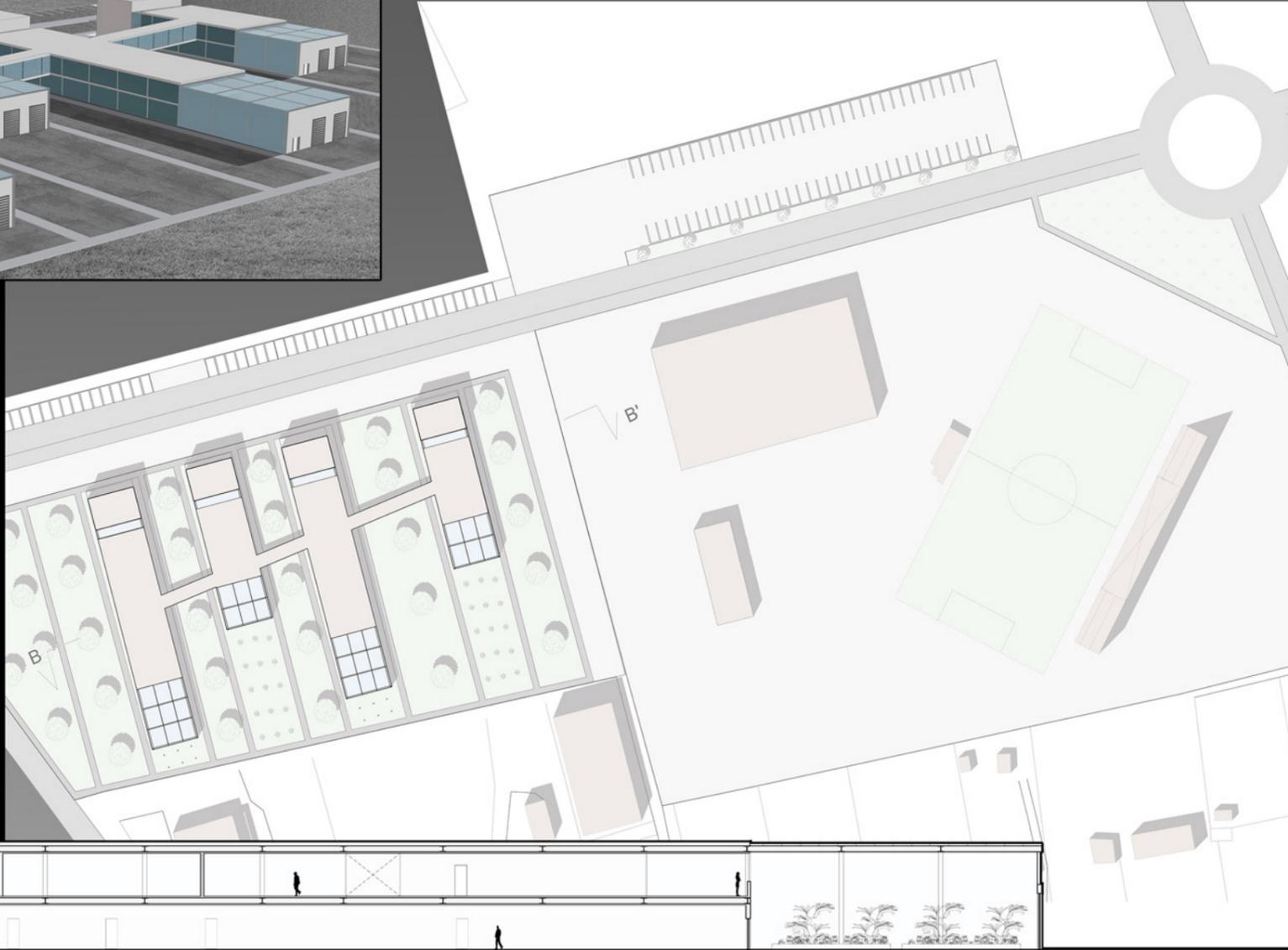
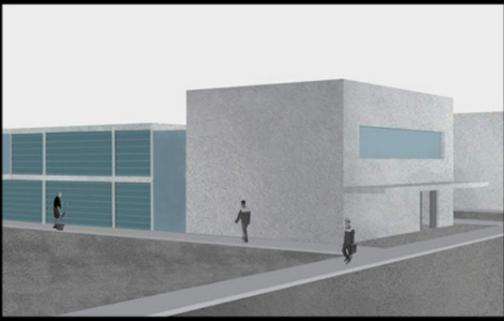
formazione placche



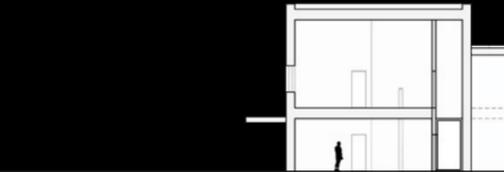
viabilità



planivolumetrico_scala 1:1000



sezione C-C'_scala 1:200



planimetria piano primo_scala 1:500



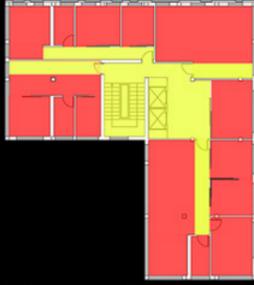
sezione B-B'_scala 1:200



azioni progettuali

nel nostro progetto abbiamo deciso di eseguire le seguenti azioni progettuali:
 - aumento del volume dell' involucro sul lato sud, in quanto permette un maggiore irraggiamento naturale
 - sottrazione delle parti posizionate nella copertura, si viene a creare uno spazio aperto completamente libero
 - sottrazione del piano terra, in cui è stato possibile ricavare dei parcheggi usufruibili dalle utenze
 - aggiunta di balconature nel lato sud che acquisiscono la funzione di schermo nei periodi più caldi

analisi pianta tipo



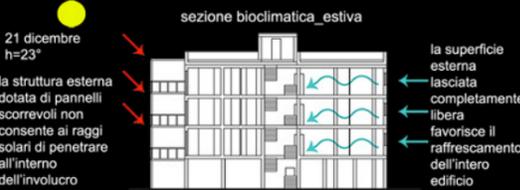
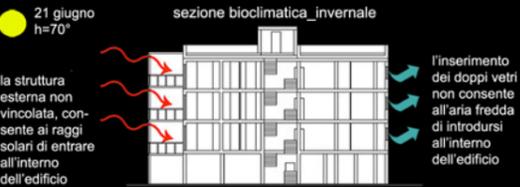
analisi degli **spazi serventi** e degli **spazi serviti**

abbiamo deciso di realizzare un edificio che ha come caratteristica principale la **flessibilità**, in quanto ha la capacità di produrre ambienti in grado di evolversi e di adattarsi ai cambiamenti di vita degli utenti, o all'uso che essi ne fanno nel tempo

CALCOLO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICO GLOBALE DELL'EDIFICIO

ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA
 Edificio di classe: **B**
 3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI

4. QUALITÀ INVOLUCRO
 5. Meteorologia di calcolo adottata: SOLE



calcolo dei valori di trasmittanza dell'involucro

Cat.	Descrizione Materiale	Spessore (m)	Res. term. (m²K/W)	Fatt. Res.	Sp. Eq. aria (m)
	Superficie esterna		0.04		
INT	Malta di calce o di calce e cemento	0.015	0.0167	20.00	0.30
SOL	Travetti e pignette PSE S sp.23 cm rif.2.4.05	0.23	0.84	30.00	6.90
FRV	CELENT FV145	0.0002	0.0015	125000.00	25.00
CEL	CELENT L3 75	0.075	1.60	3.00	0.225
IMP	Cartone calarato	0.08	0.16	5000.00	400.00
CLS	CLS generico - densità 1000 kg/m³	0.05	0.1016	50.00	2.50
INT	Malta di calce o di calce e cemento	0.02	0.0222	20.00	0.40
VAR	Piastrino in ceramica	0.015	0.015	200.00	3.00
	Superficie interna		0.17		

Proprietà principali della struttura

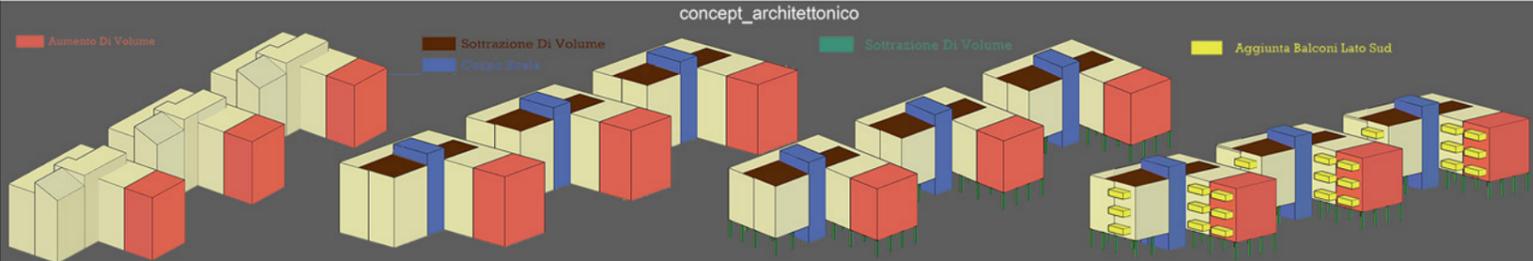
Nome struttura	d1
Localizzazione	ASCOLI (AP)
Tipo struttura	Pavimenti, solai su portici o cantine
Numero strati	8
Spessore totale	0.4852 m
Resistenza termica totale	2.927 m²K/W
Trasmittanza termica totale	0.337 W/(m²K)
Trasmittanza max DLgs 311-2008	0.41 W/(m²K)
Trasmittanza max DLgs 311-2010	0.36 W/(m²K)

Composizione della struttura

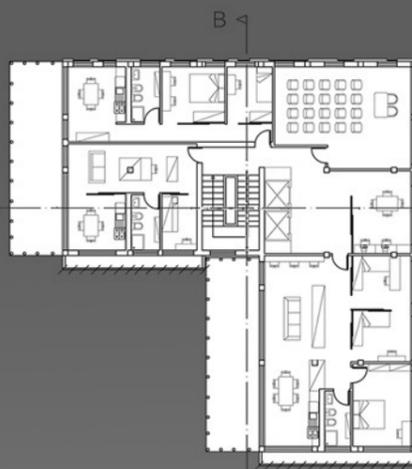
Cat.	Descrizione Materiale	Spessore (m)	Res. term. (m²K/W)	Fatt. Res.	Sp. Eq. aria (m)
	Superficie esterna		0.04		
INT	Malta di calce o di calce e cemento	0.01	0.0111	20.00	0.30
CEL	CELENT G3 75	0.075	2.15	27.00	2.025
INT	Malta di calce o di calce e cemento	0.01	0.0111	20.00	0.30
MUR	Rif. 1.1.21 Laterizi forati sp. 12 cm	0.12	0.31	5.00	0.60
CEL	CELENT L3 75	0.075	1.60	3.00	0.225
INA	Camera debolmente ventilata sp. min 10	0.01	0.075	1.00	0.01
MUR	Rif. 1.1.19 Laterizi forati sp. 8 cm	0.08	0.20	5.00	0.40
INT	Malta di calce o di calce e cemento	0.01	0.0111	20.00	0.30
	Superficie interna		0.13		

Proprietà principali della struttura

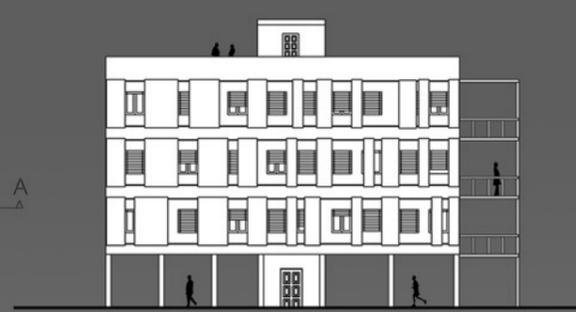
Nome struttura	panna nuova
Localizzazione	ASCOLI (AP)
Tipo struttura	Pavimenti
Numero strati	8
Spessore totale	0.39 m
Resistenza termica totale	4.583 m²K/W
Trasmittanza termica totale	0.2203 W/(m²K)
Trasmittanza max DLgs 311-2008	0.40 W/(m²K)
Trasmittanza max DLgs 311-2010	0.36 W/(m²K)



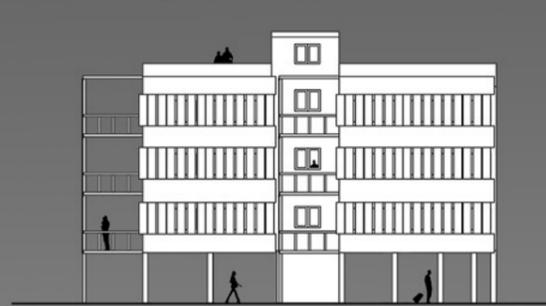
pianta piano tipo_scala 1:200



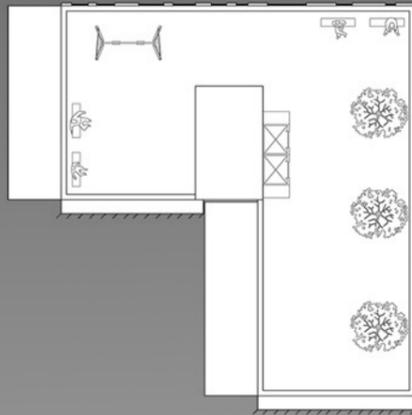
prospetto ovest_scala 1:200



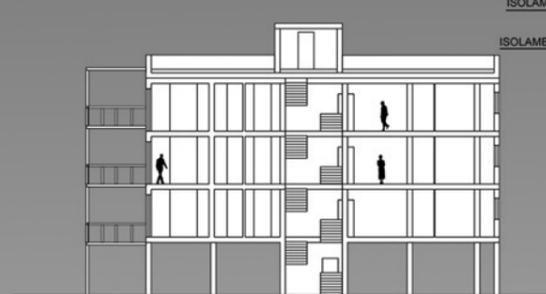
prospetto est_scala 1:200



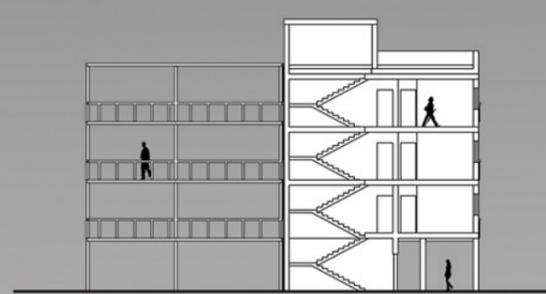
pianta coperture_scala 1:200



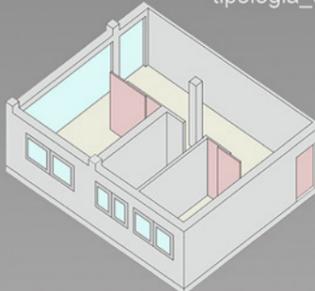
sezione trasversale A-A_scala 1:200



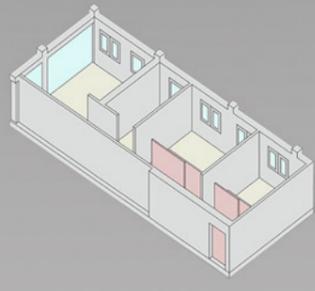
sezione trasversale B-B_scala 1:200



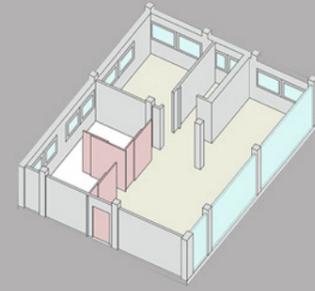
tipologia_utenze



tipologia_1
 appartamento per una persona
 44 mq
 unità abitative 3



tipologia_2
 appartamento per tre persone
 50 mq
 unità abitative 3



tipologia_3
 appartamento per quattro persone
 89 mq
 unità abitative 3

